



PROGRAMMA ELETTORALE

LEONFORTE 2018-2023

ROSALBA D'ACCORSO



BENI COMUNI

La Commissione sui Beni Comuni, presieduta da Stefano Rodotà, nello schema disegno di legge delega al Governo ha fornito una definizione dei beni comuni indicando:

“i fiumi i torrenti e le loro sorgenti; i laghi e le altre acque; l'aria; i parchi come definiti dalla legge, le foreste e le zone boschive; le zone montane di alta quota, i ghiacciai e le nevi perenni; i lidi e i tratti di costa dichiarati riserva ambientale; la fauna selvatica e la flora tutelata; i beni archeologici, culturali, ambientali e le altre zone paesaggistiche tutelate.”

Nel tempo a causa della crisi economica, che il più delle volte si manifesta come crisi culturale e di valori, la tutela e difesa dei beni comuni è stata posta in secondo piano e il più delle volte si è assistito ad una svendita a gruppi privati nell'illusione di “fare cassa” o ad una mancanza di tutela giustificata da una mancanza di risorse in bilancio.

In questo modo la comunità ha perso il senso di appartenenza non riconoscendosi più come tale.

Per questo motivo è importante riappropriarsi dei beni comuni per far sì che ritorni quel senso di comunità e di appartenenza che si è perso. Ogni cittadino deve sentire i beni comuni come propri, solo così potrà difenderli e tutelarli.

Le attività dell'amministrazione dovranno incentrarsi alla tutela di tutti i beni comuni presenti nel nostro territorio, attraverso la promozione di azioni che permettano la loro fruizione e consentano la crescita sociale ed economica della nostra comunità. La maggior parte di queste azioni, visti i vincoli di bilancio, saranno a “costo zero”, le quali permetteranno la risoluzione di diverse criticità, senza eccessivi oneri di spesa e in maniera efficace.

Azioni:

- a) Promozione della riqualificazione del centro storico con l'applicazione della Legge sui centri storici e l'approvazione di un Piano Particolareggiato che definisca le tipologie edilizie, la struttura viaria, i materiali e i colori consentiti in modo da poter intervenire sull'esistente, senza lungaggini burocratiche.
- b) Pulizia, manutenzione e promozione, anche con lo strumento della rete internet, dei beni pubblici archeologici come la Granfonte, il Palazzo Branciforti, la Scuderia, le Chiese, le Opere d'arte.
- c) Creazione Pinacoteca con le opere di Filippo Liardo destinando a questa finalità un edificio di proprietà comunale.
- d) Valorizzazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche al fine di un miglioramento qualitativo ed estetico delle stesse, anche attraverso il coinvolgimento di sponsor privati o mediante affidamenti ai cittadini singoli o associati sul modello “adotta un'aiuola”.
- e) Difesa e valorizzazione del Monte Cernigliere, meta di pellegrinaggio e suggestivo luogo paesaggistico, nonché delle aree intorno ai pozzi da cui si attinge l'acqua che viene distribuita nella rete idrica.



SVILUPPO

Il capitolo sullo sviluppo richiederà alla nuova amministrazione un impegno considerevole, finalizzato a far sì che la nostra cittadina ricominci a crescere e ritorni ad essere quel punto di attrazione che è stata nel passato.

Sviluppo va inteso in senso ampio: economico, sociale, culturale, ma soprattutto deve essere sostenibile, perché senza la sostenibilità distruggeremmo le risorse naturali che verrebbero a mancare ai nostri figli.

Sviluppo sostenibile, quindi, è un concetto essenziale senza il quale non ci potrà essere un futuro per l'umanità. Per far ciò, l'economia dovrà rifarsi ai cicli naturali per cui nulla si disperde e, in cui, ciò che sembra un rifiuto per una specie, diventa risorsa e nutrimento per un'altra. L'albero prende nutrimento dall'aria e dal suolo, con la fotosintesi clorofilliana produce la linfa che lo fa crescere, poi dopo un certo numero di anni muore, magari cade, si decompone e diventa nutrimento per nuovi alberi. Solo con i modelli circolari ci può essere sviluppo e crescita.

La nostra economia, invece, è incentrata su modelli lineari: estrazione di materie prime, conversione in merci, soddisfacimento dei bisogni, trasformazione in rifiuto e, infine, discarica. Questo modello, come si può comprendere, depaupera le materie prime che, non essendo infinite, vengono sottratte alle generazioni future che si ritroveranno prive di quelle risorse che oggi noi sprechiamo.

Quindi bisogna cominciare riducendo gli sprechi con l'efficientamento dei processi seguito dalla cancellazione del concetto di rifiuto che deve essere sostituito da quello di materia prima seconda, ovvero una materia prima ricavata da quei beni di cui non possiamo o non vogliamo più servirci, per produrre nuovi beni.

La circolarità permette di preservare le risorse naturali e di salvaguardare il territorio e l'ambiente che non dovranno farsi carico di ospitare discariche o impianti di incenerimento che distruggono la materia trasformandola in fumi dispersi in atmosfera e in cenere da stoccare nel suolo o nel sottosuolo.

Azioni:

- a) Valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli locali anche attraverso l'utilizzo di filmati e/o cortometraggi da diffondere su internet e nei portali social.
- b) Revisione della sagra delle pesche ed eventuale promozione di nuove sagre o festival con al centro gli altri prodotti tipici.
- c) Azioni per favorire il consumo dei prodotti a km0 e biologici, sia attraverso l'implementazione del mercatino dei produttori locali, da tenere in una location diversa da quella attuale, che attraverso il loro inserimento nei bandi per le mense scolastiche.
- d) Creazione di un incubatore d'impresa comunale per favorire la nascita di startup innovative e giovanili.
- e) Individuazione di alcune zone nel centro storico in cui localizzare piccole botteghe artigianali con particolare riferimento ai prodotti della tradizione e al riutilizzo e riciclo di beni e materiali.
- f) Promozione presso i tour operator di percorsi di turismo esperienziale per valorizzare le bellezze paesaggistiche, storiche e culturali e le tradizioni della nostra cittadina.



- g) Piena attuazione della strategia delle 3R sui rifiuti con la finalità di ridurre il conferimento in discarica e negli impianti non di proprietà che, ad oggi, incide sul costo complessivo del servizio per circa il 50%. Per far ciò sarà necessario rendersi indipendenti dagli impianti e dalle piattaforme esterne, sia attraverso la creazione di una piattaforma di selezione e separazione delle varie frazioni merceologiche da cedere agli impianti di riciclo, che attraverso il trattamento in loco della frazione organica per mezzo di impianti di compostaggio di comunità di tipo elettromeccanici, con i quali produrre compost di qualità da cedere ai produttori agricoli locali.
- h) Riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti secondo un modello tipo "Carretta Caretta" che prevede l'utilizzo di automezzi che durante la giornata sostano in aree predisposte nelle quali gli utenti si recheranno a conferire i loro rifiuti. Questo sistema consente di migliorare la qualità della raccolta differenziata, di attuare la tariffazione puntuale, di ridurre i costi e la dotazione organica rispetto ad un sistema di raccolta porta a porta tradizionale.



ENERGIA

L'uomo per soddisfare i propri bisogni ha sempre avuto bisogno di produrre energia sotto varie forme: animale, eolica, idraulica, termica, meccanica, ecc..

Leonforte è nata anche grazie all'abbondanza di acqua che, oltre ad essere necessaria per la vita, forniva una fonte di energia infinita: i mulini, la conceria, la filanda e tutte le attività "industriali" dell'epoca erano possibili grazie all'energia fornita dall'acqua.

Successivamente, come in tutto il mondo, le fonti energetiche rinnovabili, quale quella di tipo idraulica, sono state via via sostituite da altre fonti quali il carbone dei motori a vapore e, successivamente, gli idrocarburi di origine fossile per alimentare motori a scoppio, centrali elettriche o caldaie.

Così facendo, l'incremento della produzione energetica con fonti fossili ha prodotto un aumento della concentrazione di CO₂ nell'atmosfera con conseguente incremento dell'effetto serra che si manifesta con un aumento della temperatura media planetaria. La combustione, poi, oltre a produrre CO₂, produce altre sostanze inquinanti che a contatto con l'umidità dell'aria producono acidi che precipitano con le piogge attaccando tutto ciò con cui vengono a contatto.

A partire dalla fine degli anni '90 del secolo scorso, queste questioni sono state affrontate a livello mondiale arrivando a definire dei protocolli per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, la riduzione dei consumi energetici attraverso l'efficientamento e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. L'Unione Europea ha cominciato ad attuare questi protocolli con la direttiva 20-20-20 con la quale si è data l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di CO₂, aumentare l'efficientamento energetico del 20% e coprire il 20% degli usi finali energetici con fonti rinnovabili entro il 2020.

Questa direttiva è stata attuata nel nostro Paese con l'incentivazione degli interventi di efficientamento energetico e dell'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Per gli enti locali, oltre a questi strumenti, è stato previsto anche il Patto dei Sindaci grazie al quale i vari enti che lo sottoscrivevano potevano accedere ai finanziamenti della BEI, Banca Europea degli Investimenti, previa l'approvazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile da sottoporre all'organismo attuatore del Patto.

Il settore energetico è importante anche da un punto di vista economico, infatti in base ad una stima, vale a livello regionale, solo per la componente energia, dai 2,5 ai 3 miliardi di Euro l'anno che, rapportati alla realtà comunale leonfortese significano dai 6,5 ai 7,8 milioni di Euro. Una transizione energetica verso le fonti rinnovabili si tradurrebbe a regime in un risparmio di buona parte di questa somma che potrebbe così essere investita nel nostro territorio.

Azioni:

- a) Sottoscrizione del nuovo Patto dei Sindaci ed approvazione del Piano di Azione per L'Energia Sostenibile ed il Clima.
- b) Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale e dell'illuminazione pubblica con accesso agli incentivi previsti dal Conto Termico o agli altri strumenti di finanziamento esistenti.



- c) Creazione di un fondo comunale alimentato da parte dei risparmi conseguiti grazie agli interventi di efficientamento energetico con il quale finanziare e/o acquistare impianti fotovoltaici alle famiglie con redditi bassi: Reddito Energetico.
- d) Revisione del Regolamento Edilizio per promuovere l'efficientamento energetico degli edifici e l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.
- e) Regolamentazione delle antenne dislocate nel territorio locale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a cursive flourish.

VIABILITÀ

La viabilità comunale vede nel Corso Umberto il suo asse principale nel quale si concentra la quasi totalità dei mezzi che attraversano il comune. Questo provoca, in alcuni orari del giorno, una congestione del traffico con una lunga fila di veicoli che circolano a rilento, rendendo irrespirabile l'aria e invivibile le zone del paese dove si concentrano le attività commerciali.

Questa situazione viene esasperata dalla concentrazione dei parcheggi a pagamento lungo tale asse viario, dall'impossibilità per i mezzi pesanti e i bus di linea di percorrere strade alternative e dall'assenza di aree di parcheggio nelle immediate vicinanze del Corso Umberto. Oltretutto il Corso Umberto, dato il suo andamento altimetrico, è una delle poche, se non l'unica, strada che potrebbe essere attrezzata come percorso ciclabile, ma che non può esserlo a causa dell'attuale assetto viabile.

Al di fuori del centro abitato la situazione non migliora a causa delle strade in cattivo stato manutentivo che rendono difficoltosa la fruizione sia per i proprietari di case all'esterno del centro abitato che per i proprietari dei fondi agricoli.

Attualmente, sia all'interno che all'esterno del centro abitato, l'unico sistema di trasporto è quello su gomma, manca un collegamento regolare tra il centro abitato e la stazione ferroviaria posta ad una decina di chilometri lungo la linea Palermo-Catania.

Un altro punto critico per la viabilità è l'incrocio presso la Chiesa della Catena che viene percorso dai mezzi che provengono da Nicosia e Nissoria per raggiungere Enna o l'A19 e viceversa. Il sistema semaforico attuale prevede una diversificazione temporale dei flussi provenienti dalla Via Michelangelo e dalla Via Torretta, ma non per quelli che percorrono il Corso Umberto nei due sensi di marcia che il più delle volte vengono ad incrociarsi generando intersezioni pericolose. Infatti, il flusso che percorre il Corso Umberto venendo dal centro abitato e che svolta a sinistra per immettersi in Via Torretta si incrocia con il flusso che percorre il Corso Umberto in senso opposto. Lo stesso succede al flusso che proviene da Nord per svoltare a sinistra e immettersi in Via Michelangelo che si incrocia con il flusso che percorre il Corso Umberto in senso opposto. La situazione è stata esasperata recentemente a causa dell'installazione delle telecamere per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada, generando, di contro, insicurezze negli automobilisti che, non potendosi rendersi conto del momento in cui scatta il giallo, si ritrovano ad arrestare la marcia anche in presenza del verde o a frenare in modo repentino per la paura di essere multati e con il rischio di generare tamponamenti.

Azioni:

- a) Creazione di un collegamento regolare tra Leonforte e la Stazione ferroviaria Leonforte-Pirato.
- b) Regolamentazione del semaforo posto all'incrocio della Chiesa della Catena sia mediante l'introduzione di sistemi luminosi countdown che con la diversificazione temporale quantomeno dei flussi che percorrono il Corso Umberto nei due sensi di marcia.
- c) Individuazione di aree limitrofe al Corso Umberto per la creazione di parcheggi anche multipiano.
- d) Individuazione di un'area dove realizzare un terminal per i bus di linea extraurbani collegata con il centro per mezzo di bus navetta o bus di linea urbani, in modo da evitare ai bus extraurbani l'attraversamento del Corso Umberto.



- e) Realizzazione di un percorso che eviti l'attraversamento agli autoveicoli della zona della Granfonte così da renderla pedonalizzata quantomeno in alcune ore della giornata o in alcuni periodi dell'anno.
- f) Misure atte a promuovere l'uso di mezzi di trasporto collettivo.
- g) Revisione della Zona a Traffico Limitata del Corso Umberto nel tratto compreso tra la Via Stazione e la Via Monachella.
- h) Realizzazione di piste ciclabili sia all'interno che all'esterno del centro urbano cercando di partecipare ai bandi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse.
- i) Installazione in prossimità dei parcheggi vicini agli edifici pubblici di colonnine di ricarica per auto, bici e motocicli elettrici.



SERVIZI

Una delle funzioni principali di un comune è fornire servizi alla persona. Tali servizi possono essere rivolti sia all'intera collettività che ad una parte di essa quali: studenti, anziani, persone con disabilità, ecc..

Sono servizi rivolti all'intera collettività quelli legati alla cittadinanza e al suo esercizio, come i servizi anagrafici, statistici, elettorali e la trasparenza amministrativa oppure, quelli legati alla fruizione di attività rivolte a particolari categorie e alla connessione sociale di accesso alle reti.

Per far sì che tali servizi vengano forniti alla collettività, è necessaria una macchina amministrativa efficiente in grado di non creare disagi e disservizi e che non abbia costi eccessivi. A tal fine, si potrebbe rendere necessario rivedere l'organizzazione degli uffici e la distribuzione degli organici comunali.

L'obiettivo finale è quello di promuovere la crescita sociale e culturale, di migliorare la qualità di vita dei cittadini, mantenere la coesione sociale, cercare di annullare, per quanto possibile, le disuguaglianze di natura economica tra le varie categorie di cittadini, permettere la fruizione di spazi e servizi a tutti.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla promozione delle pari opportunità e al processo educativo che investe la comunità nelle sue differenti componenti, al fine di promuovere nuove forme di socializzazione e scambi relazionali, sviluppare il senso d'identità e appartenenza, favorire l'incontro, il confronto e il dialogo generazionale. Verranno poste in essere azioni a sostegno della "terza età", dei giovani, delle famiglie indigenti, delle persone con disabilità e di ogni forma di disagio.

Per tale finalità sarà anche importante promuovere la partecipazione popolare coinvolgendo i cittadini almeno nelle decisioni strategiche attraverso gli strumenti di democrazia diretta previsti dallo statuto comunale che possono essere applicati in modo economico, semplice e veloce grazie ai sistemi informatici a disposizione. I referendum propositivi e consultivi e i bilanci partecipati dovranno diventare una consuetudine.

Azioni:

- a) Individuazione di fondi per l'installazione di punti di rete wifi libera.
- b) Dedicare alcuni spazi comunali (ad esempio locali dismessi o inutilizzati) a sistemazioni temporanee e di emergenza per le persone in condizioni di comprovata indigenza e già residenti sul territorio comunale.
- c) Garantire l'accesso agli autobus nelle principali fermate alle persone disabili o anziane non deambulanti.
- d) Regolamentare il gioco d'azzardo (slot machines e totem) e potenziare le campagne informative per prevenire il fenomeno della ludopatia.
- e) Sostenere gli artisti locali con la creazione di occasioni, eventi culturali e musicali di promozione nonché di inclusione sociale e di partecipazione.
- f) Individuazione di spazi dove promuovere la socialità consentendo l'incontro tra gli anziani e i giovani in modo che possano trasmettersi alle nuove generazioni le tradizioni e le memorie che altrimenti andrebbero perse.
- g) Promozione di centri diurni e notturni per anziani.



- h) Realizzare un centro di aiuto, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni, per il recupero dei bambini con difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali.
- i) Creazione uno sportello d'ascolto a sostegno delle donne che hanno subito violenza e delle altre categorie sensibili.
- j) Creazione della "Scuola degli antichi Mestieri" con il fondo regionale approvato nella finanziaria regionale.
- k) Promozione d' interventi e opere di sensibilizzazione, con il supporto di associazioni e istituzioni scolastiche, a prevenzione dell'abuso di alcol nella popolazione giovanile, del fenomeno del bullismo e disagio giovanile (l'agio che previene il disagio).
- l) Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in progetti che coinvolgono la comunità favorendo la collaborazione reciproca tra scuola, famiglia, enti locali e istituzioni.
- m) Verifica e integrazione del piano della mobilità per i disabili.
- n) Supporto alle iniziative che favoriscono e promuovono forme di "inclusività".
- o) Individuazione di aree all'interno dell'area urbana da destinare ad orti di comunità.
- p) Adozione di misure per contrastare il fenomeno del randagismo.
- q) Attuazione degli strumenti di democrazia diretta previsti nello Statuto Comunale.
- r) Bilancio partecipato.
- s) Attivazione di una sezione del portale dedicato al crowdfunding comunale.



Io sottoscritta Rosalba D'Accorso, nata a Enna il 30/11/1976, in qualità di candidata sindaco del comune di Leonforte alle elezioni amministrative che si terranno il 10 giugno 2018, indico alla carica di assessori:

1. Giovanna ARMENIO, nata a Leonforte il 21/05/1988
2. Angelo PARISI, nato a Leonforte il 22/06/1972

Rosalba D'Accorso